

Pistoia

LA NAZIONE

Agosto Aperto

NOLEGGIO SEDONI

PISTOIA • PRATO • MONTECATINI

0573 534438



SANITÀ IL NODO DELLE LUNGHE LISTE PER VISITE, ESAMI E INTERVENTI

Cup unico da Firenze a Pistoia per accorciare i tempi di attesa

LISTE Lunghe attese al Ceppo

A PAGINA V

Sconcerto in Valdinevole per il fermo dei cinque universitari di buona famiglia (cinque di Pescia, uno di Montecatini) accusati di aver violentato una ragazza dopo averla fatta ubriacare

ALLE PAGINE II E III



STUPRO

choc in Valdinevole

PRONTA CONSEGNA.

RENAULT TWINGO CONFORT 1.2 A 9.100 EURO*

CON CLIMATIZZATORE • VERNICE METALLIZZATA • FARI FENDINEBBIA

In più, finanziamento anticipo zero, in 84 mesi e fino a 7 rate gratuite.

CONCESSIONARIA RENAULT GRUPPO NUOVA COMAUTO

NUOVA COMAUTO VIA B. CELLINI, 15 - PISTOIA TEL. 0573/22705

G.B. AUTO VIA DELLE PADULETTE, 14 MONTECATINI (P) TEL. 0572/74128

VENDITA

Nasce un polo industriale all'ex Permafex

L'ottanta per cento dell'area acquistata dall'azienda Mantellassi

A PAGINA IV

AGLIANA

Muore a 74 anni il giorno dopo l'incidente

Franco Gherardeschi era stato investito martedì vicino a Prato

A PAGINA VI

CULTURA

150 milioni dalla Regione per il Fabroni

L'assessore Cocchi: utilizzo vincolato a una forte sinergia col Pecci

A PAGINA XII

PISTOIESE

Miggiano aspetta due rinforzi e spera in Motta

L'allenatore soddisfatto dell'inizio preparazione attende il mercato

A PAGINA XXI

II PRIMO PIANO

NOTTE DI ORRORE

LA NAZIONE VENERDI 1 AGOSTO 2008

Fermati sette giovani-bene, stuprata

Sono universitari incensurati (5 di Pescia, uno di Montecatini). La vittima attirata

di GIOVANNI SPANO

LHA INTRAPPOLATA per primo Lorenzo, il compagno appassionato come lei di teatro e di cinematografia splatter, horror con effetti speciali, lui regista lei attrice. Con lui, Lorenzo Lepori, c'era una simpatia cementata soprattutto dagli studi e dalle passioni comuni, sfociata in una frequentazione abbastanza ricorrente. Anna (il nome di fantasia scelto per la protagonista della vicenda), fiorentina, si fidava di quel ragazzo della Valdinevole, che le aveva telefonato per fissare un appuntamento, la sera tra venerdì 25 e sabato 26 luglio, alla kermesse 'Firenze in Fortezza', una rassegna di eventi culturali e musicali, concerti teatrali, letteratura, in programma alla Fortezza da Basso, iniziata l'11 luglio fino a domenica prossima.

CON LORO DUE, per bere, chiacchiere, parlare di progetti prossimi venturi, magari un altro film, un altro loro amico. «Vieni, passa a salutarci, oltre a noi ci saranno altri amici, abbiamo deciso di darti un regalo per il film girato insieme». Lei ha detto di sì, d'accordo, ha pensato a un po' di euro come corripetivo per il corrommetraggio. L'incontro tra le 22,30 e le 23, presente il secondo amico, origini francesi, che vive nell'Empolese.

GLI SCONOSCIUTE Va bene, che sarà mai, in quel contesto di festa. E poi sono ragazzi, più o meno coetanei, studenti universitari a Firenze come lei, che frequenta

CRONOLOGIA DI UNO STUPRO

LA TELEFONATA

«DAI, VIENI ALLA FESTA, CI SARANNO ANCHE ALTRI AMICI. TI DOBBIAMO FARE UN REGALO»

22,30-23

E' L'ORA dell'appuntamento del gruppo di amici studenti alla kermesse cultural musicata «Firenze in Fortezza, alla Fortezza da Basso

I PROTAGONISTI

Lorenzo Lepori, l'amico che vive nell'Empolese, Anna. A loro si uniscono cinque ragazzi residenti in provincia di Pistoia, e tre ragazze.

ORE 1,30

Il gruppo beve, discorre dei film, la serata prosegue fino all'una e trenta circa, quando intorno alla chiusura di 'Firenze in Fortezza' il gruppo si avvia all'uscita.

ORE 2

Dopo un'ulteriore sosta per chiacchiere, il gruppo si divide. Tre ragazze vanno a casa. Anna rimane sola coi sette ragazzi. Ha bevuto e le hanno fatto bere molti cocktail. E' ubriaca.

ORE 2

Dopo un'ulteriore sosta per chiacchiere, il gruppo si divide. Tre ragazze vanno a casa. Anna rimane sola coi sette ragazzi. Ha bevuto e le hanno fatto bere molti cocktail. E' ubriaca.

Lettere, indirizzo Storia dell'Arte. Con loro altre tre ragazze. Il caldo di una bella serata, tranquilla, la musica, il clima di festa e di vacanze imminente, il piacere di bere qualcosa e di stare insieme: poteva Anna immaginare che cosa sarebbe accaduto? Potrebbe intuire il pericolo portato prima di tutto dai due ragazzi che conosce bene.

poi soffocata da uno spasimante a Lloret del Mar.

MALEDETTO, per Anna, quel momento in cui il gruppo, sette ragazzi, lei e le altre tre ragazze, si sono divise all'uscita di 'Firenze in Fortezza'. Era già molto tardi, oltre due del mattino, quando tre ragazze hanno deciso di salutare la compagnia, «magari ci rivediamo un'altra volta, presto», e se ne sono andate a casa. Lei, Anna, era ormai 'cotta' da tutta la roba che le avevano fatto trangugiare fino a poco prima. E loro, i sette, i due amici più i cinque sconosciuti, c'erano ancora tutti. Lei no, era sola. Lei dev'essere scattata la trappola. Anna si è resa conto di aver bevuto un po' troppo, ma c'erano loro, gli amici.

«VIENI, ci pensiamo noi, ti portiamo a casa noi», hanno detto. In auto almeno alcuni dei sette, più lei a bordo, si sono diretti verso via Caduti dei Lager, la parte della Fortezza che guarda alla Ferraglia: buia, fuori portata, anche perché di notte quella zona e l'altra, il giardino con la fontana, pul-

dopo la festa

con la promessa di un regalo

2,30-3 I sette ragazzi rimangono soli con Anna. Le dicono che l'accompagneranno a casa loro. Si dirigono con le auto dove Anna sarà violentata, sul sedile posteriore di una delle auto del gruppo.

4-4,30 La ragazza, abbandonata dal gruppo di presunti stupratori, si rialza e alla meglio raggiunge, sembra a piedi, l'ospedale di Careggi.

luno di spacciatori e disperati, in ogni caso malintenzionati. E loro? Loro forse pensavano di girare un film dell'horror. Lontani da qualsiasi occhio di troppo, le hanno sfilato la gonna, l'hanno stesa sul sedile posteriore. Lei non era in grado di opporsi. Uno, due, tre...

POSSIBILE che nessuno di loro, alcol o non alcol bevuto, non abbia pensato di tirarsi indietro, di convincere gli amici che quello che stavano facendo era grave? Che non era un film con lei che ci stava? Che anche per loro, bravi ragazzi di famiglie per bene, tutti incensurati, ci sarebbero state gravi conseguenze?

POI E' FINITA. L'hanno lasciata lì e se ne sono andati a casa. Fronti, alcuni, a partire per il week end. Lei si è rialzata alla meno peggio, barcollante. Erano già le 4,30. Come in trance è andata all'ospedale di Careggi, al Centro antiviolenza. Da sola.

Il primo esami. I medici hanno così avvertito la polizia. E lei ha denunciato la sua notte da film dell'orrore.

di film («splatter») di lame affilate

condizione di video youtube, con sparire la pagina del trailer di un film di Lepori. «Closed», Chiusa. Da chi non è dato sapere. Ma poiché le notizie oggi vanno alla velocità della luce, in quella pagina alcuni utenti della rete avevano già lasciato commenti al video sul suo presunto ruolo nello stupro della ragazza alla Fortezza.



Gigi Paoli

PROSTITUZIONE GIRO DI RAGAZZE CINESI A TRENTO

Arrestato un dentista

ARRESTATO in città il dentista Paolo Naso, di 55 anni, di Pescia, nell'ambito di un'operazione dei carabinieri di Trento contro un giro di prostituzione di donne cinesi. Il professionista è stato rintracciato ed arrestato dai militari della Compagnia di Montecatini e rinchiuso in carcere a Pistoia. Stessa sorte per Giulio Demarco, di 64 anni, di Caserta, arrestato ad Angera (Varese). L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione.

Secondo gli inquirenti, Naso e Demarco sarebbero stati incaricati di gestire l'aspetto amministrativo dell'organizzazione, affidando gli appartamenti dove le donne si prostituivano ed effettuando i versamenti in banca. Un incarico affidato ad elementi italiani - hanno detto i carabinieri - in quanto me-

PRIMO PIANO III



Violenza su ragazzina

Chiesto processo per 8

A settembre la decisione del giudice Bellucci

CE' UN'ALTRA storia di violenza di gruppo che riguarda la Valdinevole. E' una vicenda che si snoda fra la piana lucchese, Chiesina Uzzanese e Pescia. Il caso riguarda dieci giovani, che all'epoca dei fatti erano minorenni che secondo l'accusa costrinsero una ragazza, anche lei minorenni, ad avere rapporti sessuali.

All'inizio gli indagati furono in totale 35 ragazzi. Tutti avevano avuto rapporti sessuali con la ragazzina. Ma da quello che è venuto fuori dall'inchiesta in questi casi non ci sarebbe stata nessuna violenza.

Infatti il Tribunale dei minorenni ha prosciolto quattordici ragazzi, otto sono stati prosciolti al Tribunale di Lucca e tre a Pistoia. Adesso appunto resta la posizione di dieci giovani, residenti fra Chiesina Uzzanese e Altopascio. A giugno si è tenuta la prima udienza davanti al Gup del Tribunale dei minorenni di Firenze Bianca Bellucci. Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per otto ragazzi e il proscioglimento per altri due. Nel corso dell'udienza è stata sentita anche la ragazzina.

Le udienze riprenderanno il 16 settembre prossimo. Toccherà agli avvocati difensori dei giovani pronunciare le loro arringhe. Poi il giudice per le udienze preliminari prenderà la sua decisione, a preliminary.

INDAGINI Sono state condotte dal questore di Firenze Francesco Tagliente dal vicedirettore della Mobile Fabio Poccè e dal commissario capo Alfonso Di Martino

Per la vostra pubblicità rivolgetevi alla

spe SOCIETA' EDITORIALE

Osteria Pistorina

Antica Pieve

CUCINA TIPICA TOSCANA

CARNE - PESCE E PIZZE

FORNO A LEGNA

TERRAZZA ALL'APERTO

Via Roma 21 - Pieve a Nivole

Tel./Fax 0572 82132 - Chiuso lunedì

SERVIZI DI VIGILANZA E SICUREZZA

SECUR SERVICE

Non è un sogno avere una vita tranquilla, per noi la vostra sicurezza non è più un problema.

Via G. Matteotti 107/D PIEVE A NIVOLE (PT)

Tel. 0572 86.465 - Fax 0572 82.073

Cell. 381 30.53.067 - secur.service@tiscali.it

«Il supporto psicologico è necessario per ritrovare fiducia»

TERESA Bruno, psicologa e psicoterapeuta, vive da molti anni a Firenze. Possiede una formazione specifica sul fenomeno delle violenze sessuali alle donne, ed è per conto dell'associazione «Artemisia», la responsabile dell'unità di lavoro che fronteggia le gravissime conseguenze di questo dramma. «Però io non posso parlare della vicenda in questione. Confermo soltanto che siamo stati contattati per avviare una terapia tesa al recupero della ragazza. In linea generale a contattarci sono tanto le persone che hanno subito il trauma, o i loro familiari, come pure le forze dell'ordine e gli ospedali. Un dato mi viene sottolineato innanzitutto ed è quello relativo alle tante straniere che subiscono violenze sessuali.

In che cosa consiste il vostro lavoro?

«Immediatamente forniamo un supporto anche per quanto riguarda le visite mediche, anche accompagnando la donna in ospedale, se non c'è già stata, o ha bisogno di tornarci.



Come valutate i progressi e il ritorno alla normalità?

«Seguendo passo passo le risposte positive, i miglioramenti registrati dalle donne rispetto alla inevitabili reazioni fobiche che sono provocate da questi stress traumatici. Dividiamo queste reazioni fobiche in alcune aree: disturbi del sonno, incubi notturni, stati di ansia, paura, angoscia, sensazione di perdita del proprio valore, ricordo dei fatti che torna senza che la donna ci pensi. Si può recuperare. Si recupera. Altrettanto però bisogna dire con chiarezza che una violenza sessuale rappresenta, costituisce un danno permanente. Non si dimentica».

Che cosa può essere di ostacolo al vostro lavoro, all'efficacia del vostro intervento?

«L'associazione Artemisia si occupa anche di tutta un'altra serie di violenze (psicologiche, economica, persecutoria, meglio nota come stalking), e di molestie in genere, comprese telefonate oscene, esibizionismo, ricatti sessuali sul lavoro.

«La vergogna e il timore di impazzire che possono provare, ed è frequente, le donne violentate. Fanno una grande fatica a chiedere aiuto. Quando l'episodio è richiamato alla mente, è come se loro fossero ancora lì, come se lo fossero vivendo. Per questo la percentuale del sommerso è ancora elevata, pur nel contesto di un miglioramento. Invece è basilare, di fondamentale importanza che facciano uno sforzo e ne parlino. Anche se non se la sentono. E' determinante.

Artemisia è contattabile ai numeri telefonici 055.602311 e 601375 e sul sito www.artemisiacentroviolenza.it